
Coronavirus Covid-19: un italiano di 38 anni contagiato nel Lodigiano. L'immunologo Burioni, "l'unica strada da percorrere è la quarantena senza eccezioni"

Si trova in prognosi riservata, con insufficienza respiratoria, il trentottenne ricoverato all'ospedale di Codogno (Lodi), che è risultato positivo al coronavirus. Le sue condizioni sono ritenute molto gravi. Pare che sia andato a cena con un amico che tornava dalla Cina. "Sono in corso le controanalisi a cura dell'Istituto Superiore di Sanità", ha detto l'assessore al Welfare della Regione Lombardia Giulio Gallera, aggiungendo che l'italiano "è ricoverato in terapia intensiva all'ospedale di Codogno i cui accessi al Pronto Soccorso e le cui attività programmate, a livello cautelativo, sono attualmente interrotti". L'uomo si è presentato giovedì al pronto soccorso dell'ospedale di Codogno, nel Lodigiano. Al momento le autorità sanitarie stanno ricostruendo i suoi spostamenti. "Le persone che sono state a contatto con il paziente - ha aggiunto l'assessore - sono in fase di individuazione e sottoposte a controlli specifici e alle misure necessarie". "Le ultime notizie mi portano a ripetere per l'ennesima volta l'unica cosa importante. Chi torna dalla Cina deve stare in quarantena. Senza eccezioni - ha scritto su Facebook l'immunologo Roberto Burioni -. Spero che i politici lo capiscano perché le conseguenze di un errore sarebbero irreparabili".

<https://www.facebook.com/2045450802346759/posts/3246153295609831/>

Gigliola Alfaro